

INFORMATORE PARROCCHIALE

la voce

di olginate

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

cuori ardenti, piedi in cammino

2023



Anno: 118
Mese: Ottobre 2023
Numero: 10

A tutti i cercatori del tuo volto mostrati, Signore;
a tutti i pellegrini dell'assoluto,
vieni incontro, Signore;
con quanti si mettono in cammino
e non sanno dove andare,
cammina Signore;
affiancati e cammina
con tutti i disperati
sulle strade di Emmaus;

e non offenderti se essi non sanno
che sei tu ad andare con loro,
tu che li rendi inquieti
e incendi i loro cuori;
non sanno che ti portano dentro:
con loro fermati,
poiché si fa sera e la notte è buia
e lunga, Signore. Amen.
(David Maria Turoldo)



CONTATTI:

Don Matteo Gignoli	cell. 339 8687805 donmatteo72@gmail.com parrocchia.olginate@gmail.com www.parrocchiaolginate.it
Don Andrea Mellerà	cell. 347 1871296 don.andrea@virgilio.it
Don Angelo Ronchi	cell. 329 1330573
Oratorio	oratoriosangiuseppe.olginate@gmail.com
Asilo di via Marconi	tel. 0341 681610
Cinema Jolly	tel. 331 7860568 cinemateatrojolly@gmail.com
Casa di Riposo	tel. 0341 6534100
Chierichetti	chierichetti.olginate@gmail.com
Gruppo Famiglie	gruppofamiglie@parrocchiaolginate.it
Gruppo InCanto	gruppo.canto.osg@gmail.com
Gruppo Sportivo Oratorio San Giuseppe	gsosgiuseppeolginate@gmail.com
Redazione La Voce	lavoce.olginate@gmail.com

SACRAMENTI:

FUNERALI QUESTO MESE CI HANNO LASCIATO

Carla Rocchi, anni 93
Augusta Gilardi, anni 80
Francesco Corti, anni 67
Annamaria Crippa, anni 89
Benedetta Alessandrino, anni 90
Gianfranco Ravera, anni 95
Gianpietro Usai, anni 69

BATTESIMI

Matilda Maria Benanti

SEGUICI SUL WEB:

 **CANALE YOU TUBE: 1972DMT**

 **PAGINA FACEBOOK ORATORIO:
ORATORIO SAN GIUSEPPE OLGINATE**

**PAGINA FACEBOOK GSO:
GSOSGIUSEPPEOLGINATE**

 **PAGINA INSTAGRAM ORATORIO:
@ORATORIOLGINATE**

**SITO PARROCCHIA:
WWW.PARROCCHIAOLGINATE.IT**

**SITO CINEMA JOLLY:
WWW.CINEMATEATROJOLLY.IT**

STAGIONI DELLA TERRA E TEMPI DELL'UOMO

Come le stagioni della terra, così sono anche i tempi della vita umana, le età della vita.

Omero, nell'Iliade, leggeva la vita dell'uomo nelle vicende delle stagioni: *«Quale delle foglie tale è la stirpe degli umani. Il vento brumai le sparge a terra e le ricrea la germogliante selva a primavera. Così l'uomo nasce, così l'uomo muore»*.

Il 2 ottobre, festa degli angeli custodi, è la festa dei nonni. Quest'anno l'arcivescovo ci invita a avere un particolare pensiero a loro, ecco le sue parole: *“I nonni possono fare molto per le loro famiglie, per offrire una testimonianza di fede e di appartenenza alla comunità cristiana, per accompagnare i nipoti e dare aiuto alle famiglie dei figli in un servizio che li gratifica e insieme li rende indispensabili in molte situazioni”*.

Chiamiamo terza età il tempo del declino, del tramonto dell'esistenza, così come l'autunno è terza stagione dell'anno, ormai avviato al riposo invernale.

Stagioni della terra ed età della vita si somigliano, forse perché Adam vuol dire *«il terrestre»*, colui che è stato plasmato con la polvere della terra. Così la primavera si veste di verde e di fiori come la giovinezza si apre alle promesse; come l'estate è generosa di sole e di messi mature, così l'età adulta è ricca di opere; come l'autunno è tavolozza di colori e grappoli dolcissimi ultimi doni della terra, così la vecchiaia raccoglie i frutti saporiti di una intera esistenza e dispone a perenne riposo.

Ma l'autunno della terra - così come l'autunno della vita - non è solo tempo di declino, pervaso da una sottile tristezza: l'età anziana può essere, come la stagione autunnale, lieto tempo di vendemmia che raccoglie frutti saporiti ricchi del sole di tutta una vita.

Ne sono certo: la benedizione del Creatore che avvolge fin dal principio tutta la vita non è una benedizione solo per la fase ascendente e attiva dell'esistenza, ma si distende anche su quei giorni che scendono verso il compimento. Autunno della terra e terza età della vita hanno lo stesso

fascino e trasmettono analoga dolcezza.

Eppure l'autunno suscita nei più risentimento: le sue nebbie, il vento che porta i primi brividi, destano nostalgia e rimpianto, proprio come l'avanzare degli anni segnati da limiti, fragilità, lentezze. In questo numero tentiamo di leggere l'autunno della vita umana come un tempo ancora promettente. E lo facciamo in compagnia di papa Francesco, *«Grande Vecchio»* amico degli anziani e dei nonni, ai quali ha deciso di dedicare una domenica, l'ultima di luglio di ogni anno.

Il cardinale Carlo Maria Martini. Parlando delle età della vita raccontava un apologo indiano.

La vita conosce quattro stagioni.

La prima è quella nella quale si impara.

La seconda è quella nella quale si insegna e si servono gli altri mettendo a disposizione quello che si è imparato.

Nella terza stagione si va nel bosco: questa è la terza età, propizia al silenzio, alla riflessione, al ripensare, rivivendo e ordinando con gratitudine, tutte le cose ricevute, le persone incontrate, gli stimoli ricevuti e che non si ha ancora avuto l'opportunità di elaborare.

E poi c'è l'ultima stagione: si impara a mendicare, si impara a dipendere dagli altri, proprio quello che non vogliamo mai quando siamo nel pieno delle nostre forze.

Eppure è una stagione che sopraggiunge inesorabile e alla quale bisogna prepararsi.



OTTOBRE MISSIONARIO,

UN INVITO ALLA FRATELLANZA UNIVERSALE:



COME “ABITARLO” DA CRISTIANI

In un mondo come quello odierno segnato da conflitti, catastrofi naturali, disuguaglianze e ingiustizie, ogni giorno ci troviamo di fronte a situazioni che provocano la nostra umanità e chiedono come abitarla.

Potremmo essere tentati di girare il volto dall'altra parte e goderci la vita senza troppi patemi ma questo non è l'atteggiamento che va d'accordo con la scelta di una vita cristiana seppure fragile e imperfetta.

Ecco allora venirci incontro un tempo, come l'ottobre missionario, che risveglia i nostri sensi magari un pò assopiti dopo la pausa estiva. Con le sue proposte stimola, pizzica, sollecita, ad uno sguardo oltre confine.

Diceva don Tonino Bello: *“ Alzatevi, che state aspettando? Non vi accorgete che il mondo muore, che il mondo soffre? Lasciate la siesta, l'assopimento delle vostre contempezioni ... muovetevi, uscite dagli standard, dalle vostre pigrizie, cambiate vita. Alzatevi, praticate il Vangelo. Non temete di apparire ingenui, o stolti, o folli agli occhi del mondo. È agli occhi di Dio che dovete comparire. Non temete anche se andate controcorrente.”*

In questa ottica abbiamo pensato di offrire alle nostre tre comunità momenti che aprano mente e cuore.

*I gruppi missionari
di Garlate Olginate Pescate*

Sabato 30/9 Domenica 1/10: ci introdurremo al mese missionario con una sottolineatura particolare durante le S.Messe

Venerdì 13/10 ore 20,30 a GARLATE: adorazione

Venerdì 20/10 ore 21,00 a GARLATE in sala Civica:
“L'ecologia integrale: provocazioni e tracce per un mondo più giusto” a cura di Suor Maridele Sandionigi, laureata in Economia

Sabato 21 e Domenica 22 GIORNATA MISSIONARIA: iniziative nelle tre comunità finalizzate alla raccolta fondi per sopperire ai bisogni delle missioni estere

Martedì 31/10 ore 20,30 a OLGINATE
rosario missionario

Venerdì 17/11 ore 21 a GARLATE “Gli schiavi di chatgpt, ovvero il lavoro sfruttato dietro l'illusione dell'intelligenza artificiale” a cura della giornalista Chiara Zappa

ECUADOR: QUALCHE RIFLESSIONE

SULLA REALTÀ DI QUESTO PAESE

Gli amici de La Voce mi invitano a scrivere qualcosa per il mese di ottobre. Spero che per tanti di noi, dovunque ci troviamo, il mese per le missioni ci possa aprire gli occhi, renderci piú sensibili, disponibili e... fiduciosi. Certo che sí!! Far qualcosa per chi ha bisogno ci chiede anche di credere negli altri, nel desiderio di bene vero che il Signore (o chi per lui) ha seminato in noi.

É quello che cerco di dire ai miei ragazzi, nell'oratorio e nel collegio di falegnameria. Per questo devo stargli vicino, ascoltarli, fare quello che fanno loro e con loro condividere la tavola, pulire e rassettare gli spazi che usano, andare a tagliar la legna da regalare agli anziani... *'sporcar mi la mani'* insomma: é il modo che ho per testimoniargli qualcosa di Gesù. Il mese missionario deve aiutarci anche a questo: a parlare del Signore con le nostre mani, uno strumento prezioso, con cui impariamo a regalare e ad accogliere. Sono pensieri che custodisco e a cui cerco di afferrarmi, ma so anche che 'fuori' le cose vanno diversamente..

Mentre scrivo, uno dei miei ragazzi sta cercando di attraversare la frontiera per gli Stati Uniti. Un viaggio di quasi due mesi, attraversando a piedi e in bus grandi aree deserte e boschi e fiumi. Danilo ha preso sú sua madre e i due fratellini: a quattordici anni, come un uomo già alla testa della familia, ha dovuto lasciare il paese per raggiungere il padre e i fratelli a Chicago. A volte mi sento come se qualcuno o qualcosa lo avessero portato via.

Mentre scrivo, ricordo quei genitori che vagano in cerca di un lavoro: molti sono assillati da debiti esorbitanti. A pensarci verrebbe da giudicarli male, come dei folli. Non é cosí: ogni loro scelta é in funzione dei figli e delle famiglie. É quello che il mondo gli dice: se non vuoi restare fuori dalla corsa, devi rischiare tutto. E sono in tanti quelli che nella frenesia di garantirsi un futuro si ritrovano su lastrico, si indebitano ancora di

piú (perché c'è sempre chi gli propone crediti ed é pronto a speculare sulla loro disperazione), e se ne vanno in un altro paese. Posso giudicarli, o posso semplicemente chiedermi: hanno un'altra scelta? Chi gli offre una alternativa?

Mentre scrivo, tanti studenti che vivono nelle città, quasi da soli, si preparano a uscire di casa. Come sempre si immettono nello sciamare delle strade e delle piazze, e come tutti gli altri hanno paura di attraversare un vicolo e di ritrovarsi faccia a faccia con uno sconosciuto che ti vuole portare via il cellulare. La violenza é proliferata in modo esponenziale negli ultimi due anni. Malavitosi nazionali e stranieri cercano di avere il controllo dei centri urbani per i loro traffici, e portano il caos e la paura. Hanno già colpito vari esponenti politici, tra i quali un candidato alle elezioni presidenziali.

E a me torna sempre quel dubbio: tanta violenza e corruzione... sarà solo la conseguenza di logiche di potere dei narcotrafficcanti? O sarà il frutto di una società sempre piú preoccupata di accumulare e consumare?

E a me non resta che continuare a ripetere le parole e ad accogliere i desideri che Qualcuno ha deciso di far rintoccare qua e lá su questa terra, mandando persino suo Figlio. E Lui ha dato tutto per noi, *"perché - cosí avrà pensato - ne vale proprio la pena"*. E anche oggi, mentre contempla la bellezza del firmamento, lo ripete come se fosse la prima volta. Che questo mese ci serva a ricordarlo. P. Davide



RASSEGNA CINEMA D'AUTORE INVERNO 2023



CINEMA TEATRO JOLLY



Lunedì 2 ottobre
**IL RITORNO DI
CASANOVA**



Lunedì 30 ottobre
AS BESTAS



Lunedì 27
novembre
**L'ORDINE DEL
TEMPO**



Lunedì 9 ottobre
**STRANIZZA
D'AMURI**



Lunedì 6
novembre
**I PEGGIORI
GIORNI**



Lunedì 4
dicembre
EMILY



Lunedì 16 ottobre
ROMANTICHE



Lunedì 13
novembre
L'INNOCENTE



Lunedì 11
dicembre
**UNA DONNA
CHIAMATA
MAIXABEL**



Lunedì 23 ottobre
MIXED BY ERRY



Lunedì 20
novembre
CAMPIONI



Lunedì 18
dicembre
**JEANNE DU
BARRY -
LA FAVORITA DEL RE**

Tutti i lunedì alle ore 15,00 e alle 21,00 - 12 Film - ingresso singolo 5€ - abbonamento 42€ (12 Film)

LA GRANDE ARTE AL CINEMA



Martedì 3 ottobre
VERMEER
The great exhibition



Martedì 24 ottobre
JEFF KOONS
Un ritratto privato



Martedì 28 novembre
PICASSO A PARIGI
Storia di una vita e di un
museo

Inizio proiezione 21:00 - Costo biglietto LA GRANDE ARTE: Intero: 10€ - Ridotto: 8€

RASSEGNA STUDIO GHIBLI



UN MONDO DI
SOGNI ANIMATI



Giovedì 5 ottobre
**PONYO SULLA
SCOGLIERA**



Giovedì 12 ottobre
**KIKI - CONSEGNA
A DOMICILIO**



Giovedì 19 ottobre
**IL CASTELLO
NEL CIELO**



Giovedì 26 ottobre
**IL MIO VICINO
TOROTORO**



Giovedì 2 novembre
SI ALZA IL VENTO

Inizio proiezione 21:00
Costo biglietto STUDIO GHIBLI:
• Intero: 7€ (dai 4 anni in su);
• Jolly Card: 6€ (dai 4 fino ai 25 anni compiuti)

**Acquista
online su www.cinemateatrojolly.it**

Venerdì 10 novembre 2023 - ore 21.00

Chiara Francini
Alessandro Federico

COPPIA APERTA, QUASI SPALANCATA

di Dario Fo e Franca Rame

Giovedì 30 novembre 2023 - ore 21.00

Giuseppe Giacobazzi

IL PEDONE

Luci, ombre e colori di una vita qualunque

Giovedì 18 gennaio 2024 - ore 21.00

Giovanni
Vernia

VERNIA O NON VERNIA

Giovedì 15 febbraio 2024 - ore 21.00

Raul Cremona

BRAVISSSSSSIMO

Giovedì 21 marzo 2024 - ore 21.00

Lella Costa

CUORE DI BURATTINO

SPETTACOLI TEATRALI Abbonamenti e biglietti

		Poltrona	Poltronissima
Abbonamento	5 spettacoli in rassegna	€ 120,00	€ 140,00
Biglietto singolo	Spettacolo in rassegna	€ 30,00	€ 35,00
Biglietto singolo	Evento Speciale	€ 30,00	€ 35,00

Gli abbonamenti della Rassegna saranno acquistabili a partire dal 29/9 esclusivamente presso la cassa del cinema.

I biglietti singoli saranno in vendita a partire dal giorno 9/10 presso la cassa del cinema e anche online sul nostro sito cinemateatrojolly.it

Mercoledì 3 aprile 2024 - ore 21.00

Filippo Caccamo

LE FILIPPICHE

EVENTO
SPECIALE

Giovedì 11 aprile 2024 - ore 21.00

Federico Buffa
Alessandro Nidi - Pianoforte

EVENTO
SPECIALE

ITALIA MUNDIAL

DIVERSA, AVVENTUROSA E UNICA...



Questa è stata la proposta di quest'anno per gli adolescenti dell'area omogenea.

All'inizio ci ha un po' spaventato l'idea di percorrere 130 km a piedi in una settimana (piccolo particolare: la più calda del 2023!!!) su e giù per le colline toscane, ma volevamo metterci alla prova e alla fine di questa esperienza siamo stati veramente orgogliosi e fieri di avercela fatta.

Noi... 32 temerari puntuali il 19 agosto eravamo alla stazione di Calozio per dar via a questa nuova avventura: la VIA FRANCIGENA partendo da Altopascio, passando per Gallendo, San Miniato, Gambassi terme, San Gimignano, Monteriggioni per poi giungere alla bellissima Siena.

Ogni giorno ci aspettavano dai 15 ai 35 km, a parte il primo giorno in cui dopo aver percorso il viaggio in treno abbiamo camminato solo 8 km, un piccolo riscaldamento che ci sarebbe servito per i giorni a seguire.

La tappa più impegnativa è stata da: San Gimignano a Monteriggioni, per un totale di 35 km. Siamo partiti alle 5:00 del mattino. Abbiamo assistito ad un'alba mozzafiato che chi ha fatto subito dimenticare la pesantezza delle gambe, le inevitabili vesciche ai piedi e la calura.... il termometro ha raggiunto anche i 40 gradi.

La cosa più straordinaria di questo viaggio che porteremo sempre nel nostro cuore è la condivisione di ogni singolo minuto della giornata.

Stare insieme tutto il giorno non è stato semplice ma abbiamo avuto l'opportunità di consolidare le vecchie amicizie e farne crescere altre nuove.

In questo difficile cammino ci siamo confrontati, raccontanti, confidati e soprattutto ci siamo aiutati tra di noi; l'aiutare il prossimo ci ha consentito di definire questo rapporto, un rapporto di FRATERNITÀ, parola complessa, ma che facendo un resoconto a fine settimana ognuno di noi ha compreso.

È stato veramente un momento di crescita per TUTTI.

Durante la visita nella nostra ultima tappa, abbiamo avuto anche la possibilità di avere un incontro con il vescovo di Siena, ed emozionante è stato quando gli abbiamo consegnato la nostra maglietta dell'area omogenea.

Tutto questo è stato possibile con l'affiancamento del nostro staff di supporto, il quale ha organizzato il tutto alla perfezione. Un grazie di cuore a: Don Andrea, Miguel, Diego, Luca, Nicolò, Martina ed Elisa che ci hanno supportato e sopportato. Ci hanno trasmesso la voglia di metterci al servizio degli altri.

Il nostro cammino non si è concluso il 29 agosto rientrando dalla Toscana, il nostro cammino continua all'insegna dell'amicizia e della condivisione.

Questa esperienza rimarrà per tutti noi come un pezzettino del puzzle della nostra vita proprio come l'immagine stampata sulla nostra maglietta.

Siamo rientrati stanchi fisicamente ma carichi di energia positiva e abbiamo sperimentato che INSIEME TUTTO È PIÙ BELLO.

P. S.: se siete curiosi di vedere cosa abbiamo fatto durante tutto il nostro viaggio potete seguirci su Instagram nella pagina dell'area omogenea. Abbiamo realizzato ogni giorno dei vlog dandovi la possibilità di condividere con voi i momenti più salienti della giornata.



L'ANGOLO DELLE MEDIE

Con l'inizio di settembre è iniziato anche il nostro cammino, partendo proprio dalla FestOratorio durante la quale i ragazzi si sono messi al servizio vero e proprio. Nelle giornate di sabato, indossando le magliette colorate, hanno aiutato servendo ai tavoli e sparcchiando, tra salite e discese dalla braciara, facendo gli slalom tra i tavoli, tenendo sempre tutto ben in equilibrio, le serate sono trascorse tra amicizia e divertimento!

Domenica 24 i più temerari hanno anche raccolto il nostro invito a partecipare ad una vera e propria avventura: appuntamento alle ore 6:00 in oratorio, direzione santuario della Rocchetta di Airuno per vedere insieme l'alba e accendere la fiaccola che ci avrebbe accompagnato alla chiesa di Olginate per la santa messa delle 11. È stata un'esperienza emozionante, condivisa anche con alcuni genitori che si sono messi in gioco: il cielo buio si è riempito di luce e il sole è sorto per illuminare il nostro cammino proprio come Gesù che chiamandoci, parlandoci e amandoci riempie la nostra vita di luce! Dopo un momento di preghiera e una

ricca colazione ci siamo incamminati lungo il fiume Adda con la nostra fiaccola. Tra canti e divertimento non sono però mancati gli imprevisti: la strada era allagata e non avremmo potuto proseguire, ma i super papà e la mitica Simo che ci accompagnavano hanno trovato la soluzione, togliendosi le scarpe e facendoci guardare in spalletta! illuminati dal sole, siamo arrivati in chiesa accolti da tutti gli amici delle altre classi e dai parrocchiani in festa, abbiamo acceso la candela con la nostra fiaccola e partecipato alla santa messa. È stata proprio un'occasione "stra-ordinaria" di condivisione, stupore e meraviglia e, come qualcuno ci ha fatto notare, anche il guado non è stato casuale: quando si cammina insieme ci possono essere difficoltà, ma con gli altri che ti sostengono (o prendono in spalletta!) si possono superare più facilmente!! Abbiamo iniziato il nostro cammino proprio alla grande facendo un pieno di vita!!

Le catechiste di prima media



BENEDIZIONI NATALIZIE

Carissimi,
Ci accingiamo a visitarvi nelle case per recarvi in modo personale l'annuncio della venuta al mondo di Gesù: prossimamente è NATALE: Dio abita tra gli uomini.

Insieme a questa lettera di presentazione trovate un semplice opuscolo che riporta il capitolo secondo della lettera enciclica "Fratelli Tutti". Questo capitolo, dal titolo "un estraneo sulla strada", è dedicato alla figura evangelica del buon samaritano.

Il papa sottolinea che, in una società malata, la quale volta le spalle al dolore ed è "analfabeta" nel prendersi cura dei deboli e dei fragili, siamo tutti chiamati, come il Buon Samaritano, a essere vicini all'altro, superando pregiudizi, interessi personali, barriere storiche o culturali. In questo modo, il Papa afferma che siamo tutti corresponsabili nella costruzione di una società che sappia includere, integrare e rialzare chi è caduto o soffre. L'amore costruisce ponti e siamo "fatti per amare", aggiunge il Papa, esortando in particolare i cristiani a riconoscere Cristo nel volto di tutti gli esclusi.

Le offerte che saranno raccolte serviranno per finanziare i nuovi locali della Caritas e centro amico presso la casa parrocchiale di Olginate in via Don Gnocchi in ristrutturazione.

COME CI SI COMPORTA

1. GLI ORARI, IN CASO DI FUNERALI O EVENTI NON PROGRAMMABILI SUBIRANNO CAMBIAMENTI, COLORO CHE VOLESSE RO LA VISITA CONTATTINO IL CELL 339 8687805.
2. Vi è chiesto semplicità e cordialità (anche se si è a cena) è la miglior accoglienza.
3. Durante la breve preghiera vi chiediamo di spegnere i programmi televisivi.
4. Qualcuno usa far benedire sul vassoio acqua, pane e sale, alloro o rosmarino: volentieri si accetta l'usanza, fateli trovare sul tavolo.
5. Quando fosse già allestito, è bello pregare davanti al presepe.
6. SE C'È QUALCHE ANZIANO O MALATO È OPPORTUNO PRESENTARLO, PRENDEREMO NOTA E PASSEREMO PIÙ AVANTI PER UNA VISITA.



CALENDARIO

VENERDÌ 27 OTTOBRE	<u>dalle 10.00 alle 12.00</u> Via Sentierone Dispari
LUNEDÌ 30 OTTOBRE	<u>dalle 10.00 alle 12.00</u> Via Diligenza 2-18 - Via Sentierone 2-20
VENERDÌ 3 NOVEMBRE	<u>dalle 10.00 alle 12.00</u> Via Diligenza 1-7 - Via Amigoni Dispari <u>dalle 14.30 alle 18.00</u> Via Diligenza 9-21

LUNEDÌ 6 NOVEMBRE	<u>dalle 10.00 alle 12.00</u> Via Diligenza 20-36 Via Citerna e via Promessi Sposi
MARTEDÌ 7 NOVEMBRE	<u>dalle 10.00 alle 12.00</u> Via Praderigo 1-9 <u>dalle 14.30 alle 18.00</u> Via Praderigo 12-18 - Piazza Garibaldi - Piazza Marchesi D'adda Via St Margherita

MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Torre -Via Torchio - Via Manzoni Via Praderigo 2-10
GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Artigiani - Balugan - Don Minzoni Don Gnocchi - Via Praderigo 11-29 <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Praderigo 20-28 - Via Artigiani Balugani - Don Minzoni - Don Gnocchi
VENERDÌ 10 NOVEMBRE	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Pescatori - Lungolago Martiri della Libertà -Via Morone - Via Praderigo 41-71 <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Pescatori - Lungolago Martiri della Libertà - Via Morone
LUNEDÌ 13 NOVEMBRE	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Amigoni 2-12
MARTEDÌ 14 NOVEMBRE	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Amigoni 14-36 <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Amigoni 38-52 - Via S. Maria 1-13
MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via S. Maria 4-22 - Via Spluga 1-29
GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via S. Maria 24-36 - Via Spluga 31-65 <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Spluga 58-98 - Via S. Maria 15-33
VENERDÌ 17 NOVEMBRE	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via S. Maria 35-45 - Via Spluga 2-50 <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Spluga 52-56 - Via S. Maria 38-52
LUNEDÌ 20 NOVEMBRE	<u>dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 14,30</u> <u>alle 18,00</u> Via S. Agnese Dispari - Via Cantù 2-28
MARTEDÌ 21 NOVEMBRE	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Cantù 15-47 <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Cantù 1-13 - Via S. Agnese Pari
MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Marconi Pari - Via Cantù 30-64
GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Marconi Dispari Via Cantù 49-73 <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Cantù 66-98 - Via Redaelli Dispari
VENERDÌ 24 NOVEMBRE	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Albegno + Via Cantù 81-85 <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Cantù 75-79 + Via Redaelli Pari
LUNEDÌ 27 NOVEMBRE	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Belvedere 13-25 - Via Volta

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Don Minzoni Pari <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Don Minzoni Dispari Via Belvedere 27-39
MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Belvedere 20-42 Via Don Novati Pari <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Belvedere 41-59
GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Belvedere 44-52 Via Don Novati Dispari <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Verdi - Via Belvedere 1-11
VENERDÌ 1 DICEMBRE	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Vi S. Rocco Dispari - Via del Pino dispari e pari dal 14 <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Vignole - Vi S. Rocco Pari
LUNEDÌ 4 DICEMBRE	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Piazza Roma - Via Del Pino 2-12
MARTEDÌ 5 DICEMBRE	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Don Colombo Pari <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Don Colombo Dispari Via Barozzi
MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Al Crotto 2-10; 1-7 Via Aspide - Via La Gueglia
LUNEDÌ 11 DICEMBRE	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Al Crotto 12-16 - Via Gramsci Via Partigiani
MARTEDÌ 12 DICEMBRE	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Dell'industria Dispari <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Gambate 72-96 - Dispari
MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Campagnola 2-24 <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Gambate 40-70 Via Campagnola 1-21
GIOVEDÌ 14 DICEMBRE	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Campagnola 26-38 <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Gambate 2-38 - Via Postale Vecchia Pari
VENERDÌ 15 DICEMBRE	<u>dalle 10,00 alle 12,00</u> Via Postale Vecchia 1-7 <u>dalle 14,30 alle 18,00</u> Via Postale Vecchia 9-49

IN GIORDANIA

TRA DESERTI, CASTELLI E RICORDI BIBLICI

La Giordania è una nazione nata politicamente solo il secolo scorso, ma in realtà ha una storia antichissima e perciò affascinante. È stata abitata fin dalla preistoria e occupata nei secoli da molte popolazioni dai nomi mitici: Amorrei, Ammanniti, Nabatei, Turchi.

Un viaggiatore che avesse la possibilità di proiettarsi indietro nel tempo di non più di un secolo e percorrere le strade millenarie che attraversano il paese da nord a sud, rimarrebbe certamente incredulo.

Le antiche città romane, le chiese mosaicate bizantine, i castelli dei primi califfi arabi e persino le città dell'età del Bronzo dell'età biblica si sono conservati indisturbati sepolti sotto la sabbia del deserto portata dal vento. Petra, la cui fama ha ormai fatto il giro del globo. Inoltre il Monte Nebo e la tomba di Aronne la Giordania è una tappa fondamentale per la visita dei luoghi biblici.

Lo Giordania, nonostante la superficie territoriale abbastanza limitata offre una delle più grandi varietà ecologiche del Vicino Oriente: dalla depressione del Mar Morto – caratterizzato da una elevata salinità ed un paesaggio sicuramente unico al mondo - alle montagne ubertose nel nord del paese, dalla fertile valle del Giordano alle montagne lunari lungo la Via dei re, dai meravigliosi fondali del Mar Rosso al paesaggio desolato della steppa orientale fino al bellissimo deserto rosso del wodi Rum.

Noi pellegrini delle parrocchie di Olginate, Garlate e Pescate l'abbiamo gustata, nella settimana dal 20 al 25 settembre.

Il viaggio ci ha portati in ricche città del passato dalle rovine romane di Gerasa, perla della decapoli e avamposto dell'impero romano in medio oriente, alle fortezze costruite dai crociati come l'imponente castello di AL KARAK espugnato poi dai musulmani di Saladino nel 1189.

Ma cosa ci ha affascinato di più? Ognuno darà una risposta diversa, ma credo che nessuno possa negare il fascino unico di Petra, la "città rosa" scavata nella roccia dagli antichi Nabatei e raggiunta da noi a piedi, attraverso il sik, uno stretto canyon, dopo il quale improvvisamente appaiono maestosi monumenti che ti lasciano, letteralmente, a bocca aperta, illuminati da una luce che abbaglia gli occhi e ti penetra nel cuore.

Vi ricordate Indiana Jones? Beh, alcune delle scene dei suoi film sono state girate proprio qui.

Il deserto del Wadi Rum ci ha poi accolti in una serata magica, al tramonto. Ci vivono ancora oggi popolazioni di nomadi beduini, custodi di tradizioni millenarie e sui loro dromedari anche noi abbiamo formato la nostra carovana.

La vacanza ci ha anche regalato le acque azzurre di Aqaba sul mar rosso e i sali e fanghi del mar morto.

Certo il momento più toccante e più profondamente religioso, al termine del viaggio, è stato giungere sul Monte Nebo, dove arrivò Mosè, col suo popolo, al termine dell'Esodo, da qui vide quella "terra Promessa" tanto agognata, nella quale però non poté entrare.

Da lì anche il nostro sguardo si è aperto, con emozione, verso le terre di Israele. Ci sentiamo anche noi in viaggio verso la meta che il Signore ha pensato per noi: "Sia il nostro Viaggio secondo la sua Volontà".



Dopo il passaggio dei Lanzichenecchi, nel dicembre 1629 la peste entra in Olginate

Vista la gravità della situazione sanitaria erano caduti anche tutti gli ostacoli e i cavilli sui modi di allestire le quarantene e si era deciso finalmente di costruire uno stabile da adibire a Ospedale Lazzaretto. Di questa decisione se ne parla nel testamento di Cecilia Ghisleri, vedova di Battista Beretta, del 19 aprile 1630, nel quale, fra l'altro, lascia un terreno a ronco di 5 pertiche sito in territorio di Villa a condizione che il ricavato della vendita sia usato per un "ospitalis" in onore di San Rocco che si stava costruendo in Olginate.

Nulla si sapeva, finora, di questo "ospitalis" né del luogo dove si stesse erigendo e nulla si sa, visto il disastro demografico-finanziario dell'estate seguente, se sarà poi terminato.

L'approvvigionamento del paese

Olginate, a quel tempo, era un paese mercantile e manifatturiero e per la chiusura forzata delle molte "botteghe" dove lavorava il gruppo sociale più povero, cominciarono a mancare alla povera gente i mezzi per comperare il pane e altri generi di prima necessità, come chiaramente detto nella supplica dal Prevosto Vimercati.

Non succedettero però, in Olginate, casi di persone morte di fame come avvenne in diverse piccole località della vallata del Gerenzone dove, negli elenchi, compaiono spesso tra i morti di peste anche persone "morte di fame".

A tutto questo si aggiungevano i commercianti esosi che ne approfittavano per lucrare in modo disonesto.

Il Delegato Visconti, il 12 dicembre, avuto notizia che in Olginate "colui che fa il pane lo fa molto piccolo et bruttissimo", ordina al Commissario Giò Paolo Domo di provvedere affinché gli abitanti "non sijano tiraneggiati da chi ha poca coscienza, et meno carità et farete pesar il pane, et lo visiterete et se lo troverete conforme al significato darete gli ordini opportuni acciò lo facci et di qualità, et di quantità conforme agli ordini et mi avisarete di qual condizione lo havarete trovato".

Egli ha bene in mente la situazione particolare dei paesi messi al bando e impossibilitati ad approvvigionarsi di viveri, esponendo le persone più povere, che non avevano scorta di viveri e soprattutto di pane, l'alimento base per il sostentamento delle famiglie, al sopruso di chi approfittava, con poca carità, della propria posizione privilegiata.

Il Commissario risponde il 14 dicembre, informandolo che "Circha del pane non mancherò di fare quel tanto V.S. Ill. ma me à ordinato però dele terre sono informato che molti oficiali dila provisione venchino foro et non fano diligenza alcuna ma solo si fano dare deli dinari et da magnare et da bereve aloro et alli cavalli, e li fornari per ingualarsi fano como loro vogliono et de questo è di necesità rimediarli".

Con la conferma che provvederà in merito al pane, avanza una nuova grave denuncia di corruzione allargata a tutti i gradini dell'Amministrazione pubblica. Il Visconti è così messo di fronte ad un'endemica piaga che sotto il Governo spagnolo era diventata enorme ed alla quale si trova impotente a porvi rimedio.

Oltre al pane, ad Olginate vi era il problema di approvvigionarsi del sale per la difficoltà di far arrivare i rifornimenti dal "postaro" di Brivio per il blocco sia delle strade che della navigazione.

Il Delegato Visconti, viene avvertito che "dicono anco che il postaro del sale (Esattore delle imposte. Le varie tasse erano stabilite sulla base del "Censo del sale". - ndr) non tiene la provisione necessaria di essa per servizio di detti povereti". Senza frapporte indugi, ordina al Commissario Domo di farlo "chiamare a voi, et intenderete da esso per qual causa nasce tal mancamento, et provederete in quella forma che a voi parerà acciò stij fornito di sale per uso di detta terra".

Negli stessi giorni, il Delegato Visconti prende altri provvedimenti per non far mancare alla isolata Olginate i viveri necessari. Il 12 dicembre concede licenza, valida 4 giorni, ad Antonio Tavola "del loco di Chregentino" di poter trasportare "alli abitanti d'Olginate": "una soma de riso qual à compro da Ambrosio Ganza da Ganza, et some due leme (Legumi in genere - ndr) da Pedro Gerardo dal'Hospitale".

Si ha così, indirettamente, conferma che i soldati imperiali non sono passati per la valle del Gregghentino né vi hanno razzia-to i foraggi e le scorte di viveri e quindi gli abitanti possono rifornire di vettovaglie il paese di Olginate.

(9 – continua)

Giovanni Aldeghi - Gianluigi Riva



1630, 2 aprile: Grida del Tribunale della Sanità di Milano che sospende alcuni paesi dello Stato (Archivio di Stato di Milano)

Le ACLI sostengono da sempre e lo hanno ribadito in occasione della giornata internazionale delle famiglie di quest'anno; questo ruolo fondamentale dell'esperienza familiare; affettiva, relazionale, sociale, ma oggi come non mai la ritengono fondamentale e concreto antidoto all'individualismo dominante e al logoramento strisciante dei legami di solidarietà.

Prima palestra dell'accoglienza e dell'apertura all'altro, la famiglia va sostenuta a partire dalla sua stessa nascita, già frutto di un investimento e di una fiducia verso il futuro. In questo senso pensiamo che la denatalità come fenomeno ormai stabilmente evidente nel nostro saldo negativo demografico, sia un indice non puramente statistico e numerico, ma un indicatore culturale che ha complesse ragioni; economiche, sociali, esistenziali che vanno anzitutto ascoltate interpretate e comprese per essere poi combattute con opportune e adeguate politiche di contrasto: alla sfiducia, al rischio di povertà, alla precarietà dei percorsi di vita e di lavoro. La difficoltà A FARE FAMIGLIA e a pensare i progetti vitali in termini di continuità, stabilità in un contesto nazionale. Soprattutto i giovani si vedono costretti a rimandare questa scelta da una politica che stenta a promuoverne il protagonismo e l'ingresso della vita adulta e che blocca il desiderio di autonomia.

LA BELLEZZA DELLA VITA FAMILIARE viene così oscurata e compromessa da UN CAMMINO AD OSTACOLI, che parte dalla povertà educativa, passa attraverso la difficoltà dell'inserimento lavorativo giungendo ad un mercato immobiliare proibitivo per le giovani coppie. CASA E LAVORO DIGNITOSO SONO I BISOGNI FONDAMENTALI. Nel corso della pandemia, e poi in un contesto mondiale turbato dalla guerra, le famiglie hanno ancora una volta dimostrato la loro capacità di tenuta, ma al contempo hanno visto aumentare il disagio, il rischio di povertà, con particolari ricadute su soggetti fragili, sui minori e sugli anziani. È proprio questa analisi dei rischi che deve entrare nei rilevatori statistici con un'azione politica non riparativa ma preventiva. Le ACLI ritengono che quest'azione di ascolto dalle molte facce possa cogliere la complessità delle tematiche legate alla famiglia, e quindi dare vita a politiche familiari all'altezza delle sfide attuali.

Auspichiamo così di poter essere interpreti delle fragilità ma anche delle risorse che le famiglie mettono in campo. È tempo di riconoscere nella famiglia il pilastro di una democrazia della cura come valore diffuso e civico.

LECTIO DIVINA 2023-2024 CAMMINAVA CON LORO

Il Vangelo dei viandanti

I Vangeli sono come manuali per le diverse e successive tappe dell'esperienza cristiana, l'opera di Luca cerca di formare i testimoni. La novità e l'ampiezza dei nuovi spazi geografici avevano, infatti, chiesto alle comunità delle origini una riflessione più raffinata, un impegno a ridire il Vangelo di Gesù dentro mondi diversi e non sempre ospitali. Il racconto delle missioni paoline di Atti è, in questo senso, assai paradigmatico. Ma si trattava, ancor prima di una strategia per l'annuncio, di una preoccupazione che doveva riguardare il cristiano stesso, la comprensione della sua stessa identità e missione. È questo il sentiero che vorremmo percorrere con l'itinerario di Lectio Divina con Luca nel suo Vangelo. Ripercorrendo le tappe della formazione del discepolo, vorremmo comprendere come siamo resi anche noi dei «*rematori della Parola*» per l'oggi.

PRENDETE IL LARGO E GETTATE LE RETI

La chiamata - (Lc 5, 1-11)

DOMENICA 8 OTTOBRE ore 16,00
chiesa di Olginate e in replica

MARTEDÌ 10 OTTOBRE ore 21,00
chiesa di Garlate

IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

APERTO TUTTI I GIOVEDÌ DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00 NELLA SEDE DI VIA CANTÙ 81

DISTRIBUZIONE INDUMENTI: 1°e 3° GIOVEDÌ DI OGNI MESE DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00

RICEVIMENTO INDUMENTI: 2°E 4° MERCOLEDÌ DALLE 15.00 ALLE 17.00 (SU APPUNTAMENTO)

DISTRIBUZIONE ALIMENTI: PRIMO SABATO DI OGNI MESE

TELEFONO: 320 7249966 ATTIVO TUTTI I GIORNI

Siamo sempre di corsa e non abbiamo mai tempo. Talvolta la frase "non ho tempo!" è una scusa per evitare qualcosa che non vogliamo fare, per scaricarci da qualche responsabilità o per ritardare impegni che non ci piace affrontare. Il calendario sfoglia i nostri giorni e ci rendiamo conto che il tempo è uno dei beni più preziosi che abbiamo. Lo scorrere del tempo ci mette di fronte alla nostra precarietà e perciò dobbiamo viverlo al meglio, senza sprecarlo.

Cosa facciamo del nostro tempo? Abbiamo tante cose da fare, certo, e dobbiamo farle bene. Tuttavia, possiamo impegnarci a trovare un pò di tempo da dedicare alle persone con cui viviamo e da offrire a coloro che incontriamo occasionalmente sul nostro cammino. Tempo per prenderci cura degli altri e per costruire relazioni. Papa Francesco, nella lettera enciclica "Fratelli Tutti", ci invita a costruire un mondo fatto di fraternità e di amicizia sociale. In fin dei conti, noi siamo tempo: il tempo che dedichiamo a noi stessi, alle persone o alle varie attività, e come lo dedichiamo, indica ciò in cui crediamo e ciò a cui diamo valore. Dio, in Gesù, si è fatto tempo, ne ha fatto il luogo per edificare la fraternità, la solidarietà, l'incontro, l'amicizia, l'amore. L'eterno si è fuso con il tempo per ascoltare, parlare, incontrare uomini e donne.

C'è una grammatica elementare da riscoprire e da cui ripartire sempre: ascoltare, parlare, incontrare. In modo particolare: ascoltare! Donare tempo per ascoltare. "Oggi raramente si trovano tempo ed energie disponibili per soffermarsi a trattare bene gli altri..." (FT 224). Nelle nostre giornate sentiamo tante cose, ma forse ne ascoltiamo poche. "Il mettersi seduti ad ascoltare l'altro, caratteristico di un incontro umano, è modello di atteggiamento accogliente, di chi supera il narcisismo e accoglie l'altro, gli presta attenzione... Tuttavia, il mondo di oggi è in maggioranza un mondo sordo... Non bisogna perdere la capacità di ascolto. San Francesco d'Assisi ha ascoltato la voce di Dio, ha ascoltato la voce del povero, ha ascoltato la voce del malato, ha ascoltato la voce della natura.

E tutto questo lo trasforma in uno stile di vita. Spero che il seme di San Francesco cresca in tanti cuori" (FT 48).

Ascoltare è molto più che udire, è molto più che sentire. L'ascolto implica riconoscere ed accettare l'altro, significa dare valore alla sua presenza e alla sua dignità, vuol dire creare fiducia e accoglienza reciproca. Ascoltare significa prestare attenzione, comprendere, rispettare, custodire la parola altrui e quindi ciò che l'altro è.

Bisogna mettersi accanto ad una persona e stare lì offrendo il nostro tempo. È tempo donato... Ascoltare una persona può anche aiutarla ad uscire un pò dalla sua solitudine. Chi sa ascoltare sa farsi prossimo, sa accogliere cose belle e sa far sue cose tristi della vita. Ascoltare necessita tempo, domanda pazienza, chiede di avvicinarsi all'altro, accorciando le distanze e superando i pregiudizi. Ascoltare è amare qualcuno, è sentirsi responsabili di qualcuno, è renderlo ospite nel nostro cuore e quindi gli diamo tempo, gratuitamente.



Questi pensieri sono tratti dal sito "Procura delle Missioni" dei Missionari Oblati di Maria Immacolata. Facciamoli nostri... Doniamo un pò del nostro tempo! Ci sono tante opportunità: la Parrocchia, l'Oratorio, le varie Associazioni presenti sul territorio... Il tempo che ci è dato è dono di Dio: viviamo ogni istante come grazia, momento di luce e a nostra volta facciamone dono ai Fratelli.



Silhouette
MONTATURA E LENTE
IN UN'ARMONIA UNICA

**CORTI
OTTICA FOTO**
Olginate, Via Sant'Agnes 79 - 0341/681484



Milana Felice di
farti felice

Presso
OREFICERIA
BASSANI
Via Redaelli 19
Olginate (LC)
Tel. 0341 682858

Nonsolottica
di Sara Montecchi
Via G. Marconi, 7
23854 Olginate (Lc)
P. 02351320136
C.F. MNZSR076967E507H

 nonsolottica Olginate di Sara M.
 nonsolottica di Sara M.
 nonsolottica.photos.com
 3395467904

tel. 0341/652228 email: nonsolottica@libero.it

di **SCACCABAROZZI Gianluigi**

Olginate (Lc) - Via San Rocco 44

☎ 391 7300731

email: consul.g.sca@outlook.it



Competenza e Passione a disposizione del tuo Progetto !!!

edilfire
CAMINIESTUFE

EDILFIRE di Valsecchi geom. Eleonora
Via Spluga, 95 - 23854 Olginate (Lc)
T.0341 605356 - cell. 338 1042123
info@edilfire.it



Cristina Bonacina
Sartoria e Abiti da Sposa

Via Gramsci, 17
23854 OLGINATE (Lecco)
Cell. 328.2184916

SIE ANTIFURTI e TVCC
ELETTRONICA
TV-SAT - RIPARAZIONI
COMMERCIO MATERIALE ELETTRICO
ED ELETTRONICO

S.I.E. elettronica **S.I.E. elettricità**
commercio materiale elettrico ed elettronico
assistenza e vendita pezzi sostitutivi
servizio impianti elettrici
e riparazioni


Via Spluga 50 - OLGINATE (LC)
(strada provinciale) numero unico
0341 680424

info@elettrosie.it www.elettrosie.it

MARTA L PEREGO
PROGETTAZIONE
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
EFFICIENZA ENERGETICA

VIA REDAELLI N.21c OLGINATE | WWW.MARTAPEREGO.COM

Via Santa Margherita n° 7 - Olginate (LC)

 Verde Urbano Sostenibile

cell. 3478141560

e-mail: consulenzaverdeurbano@gmail.com

Per. Agr. Bosio Daria
matr. 528 - BG CO LC



progettazione, realizzazione, cura
giardini, aree verdi, alberature, oliveti, boschi
servizi di consulenza tecnica ed agronomica



impresa
AGOSTINO BUONO
RISTRUTTURAZIONI STABILI

- RISTRUTTURAZIONI INTERNE ED ESTERNE
- IMBIANCATURE - VERNICIATURE
- FACCIATE E ISOLAMENTO A CAPPOTTO
- SOLUZIONI PER INTERNI IN CARTONGESSO

cell. 333 2320271 - 334 7813313
www.agostinobuono.it



EMMEGI
GARDEN

-  Potatura & Abbattimento
-  Tree Climbing
-  Progettazione & Manutenzione giardini

MAURIZIO GILARDI
maurizio.gilardi.l2@gmail.com
+39 391 736 1454

**farmacia laboratorio
DI OLGINATE**

FARMACIA DI OLGINATE DR.SSA FEDELI

Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate - LC

Email: farmacia.fedeli@federfarma.lecco.it

Tel. +39 0341 681457 Fax. +39 0341 681457

ORARI:

DA LUNEDÌ A VENERDÌ: 8.30 - 19.30

SABATO: 8.30 - 12.30



**ASSOCIAZIONE ITALIANA
FISIOTERAPISTI**

SOCIO A.F.F.L.

REGIONE LOMBARDIA

STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

PANTELIS THEOFANAKIS

tel. 0341/68.17.85

e-mail: teo.grecia@hotmail.com



FARMACIA SANTA CROCE

Via Spluga 56/B - 23854 Olginate (LC)

farmacia.santacroceolg@gmail.com

Tel 0341.323548 331.1655884 (WhatsApp)

**ORARIO CONTINUATO 7 GIORNI SU 7
DALLE 08:30 ALLE 20:00 DAL LUNEDÌ AL
SABATO**

DALLE 09:00 ALLE 19:00 LA DOMENICA



FARINA **ONORANZE FUNEBRI**

**DISBRIGO PRATICHE
SERVIZI COMPLETI
CREMAZIONI
TRASPORTI
FIORI E LAPIDI**

OLGINATE
Via C. Cantù 45
Tel. 0341 650238
Cell. 335 5396370

24 ORE SU 24

Mensile parrocchiale - Registrazione Tribunale di Lecco n. 19 del 20.12.1992

Responsabile Fabrizio Redaelli - Via don Gnocchi, 2 - 23854 Olginate (Lc) - Tel. 0341 681593

Stampa: GreenPrinting® A.G. BELLAVITE srl - Missaglia (Lc) - Edizione fuori commercio